

REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE



Approvato dal:
Collegio Docenti nella seduta del 15.01.2023 con DELIBERA N. 24
Consiglio d'Istituto nella seduta del 18.12.2023 con DELIBERA N. 10.
Così come modificato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 13 del 09/12/2024 e n. 22 del 08/01/2026.

ART. 1 PREMESSA

I viaggi d'istruzione si prefigurano come arricchimento dell'offerta formativa sia sul piano culturale che sul piano umano e sociale. Devono essere considerati momento metodologico alternativo alla didattica tradizionale e prevedere attività che possono essere parte integrante delle discipline curricolari o parte aggiuntiva delle stesse o del curricolo. Per la loro realizzazione, al pari di qualsiasi progetto, si prevedono tre fasi (programmazione, monitoraggio e valutazione) che coinvolgono sia l'elemento progettuale didattico quanto quello organizzativo e amministrativo contabile.
Nella scuola secondaria di primo grado i docenti sono tenuti a valutare attentamente oltre alla progettazione educativo-didattica delle uscite anche il rischio per l'incolumità degli alunni, ovvero la capacità/abilità tecniche degli stessi, vale a dire che essi siano in possesso della necessaria competenza tecnica sia in relazione all'attività da svolgere sia in relazione all'età.

Principali riferimenti normativi:

- Circolare n. 291/1992
- D.Lgs. n. 111 del 17/03/95
- Circolare ministeriale 380/1995
- Articoli 1321-1326-1328-Codice Civile
- D.I. 129/18
- D.Lgs. 36/23

Per gli aspetti didattici e organizzativi della materia in questione, la C.M. n. 623 del 2/10/96 del MIUR riporta che "l'intera gestione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione o connessi ad attività sportive in Italia e all'estero rientra nella completa autonomia decisionale e nella responsabilità degli organi di autogoverno delle istituzioni scolastiche", come stabilito dai DPR dell'8/03/1999 n. 275 e del 6/11/2000 n. 347 e dalle disposizioni contenute nella Nota MIUR prot. n. 2209 del 11/4/2012.

In virtù di queste disposizioni, si evince che i viaggi di istruzione e le visite guidate devono essere strettamente correlate con la programmazione didattica e educativa e con gli orientamenti del PTOF.

Pertanto gli organi collegiali interessati sono diversi:

- i Consigli di Intersezione, Consigli di Interclasse e i Consigli di classe, con apposite delibere, formuleranno le proposte di viaggi compilando eventualmente l'apposita modulistica;
- il Collegio Docenti, con l'approvazione del PTOF, determina i criteri generali in relazione agli obiettivi didattici e alla scelta delle classi e delle mete; il piano delle visite sarà oggetto di apposita delibera o eventuale ratifica;
- i Consigli di classe sceglieranno a quale proposta di viaggi aderire tra quelle avanzate dai vari dipartimenti all'inizio di ogni a.s. a seconda degli orientamenti di programmazione educativa e didattica;
- il Consiglio di Istituto valuta le proposte in relazione all'organizzazione dei viaggi e alle disponibilità finanziarie di bilancio e ne delibera la realizzazione.

ART. 2 FINALITÀ

Le visite guidate e i viaggi di istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali didattiche professionali che costituiscano il fondamento e lo scopo preminente, una precisa, adeguata programmazione didattica e culturale predisposta nelle scuole fin dall'inizio dell'anno scolastico e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità rientranti tra le attività integrative della scuola. La fase di programmazione rappresenta un momento di particolare impegno dei docenti e degli organi collegiali ad essa preposti e si basa su progetti articolati e coerenti che consentono, per ciò stesso, di qualificare dette iniziative come vere e proprie attività complementari della scuola e non come semplici momenti di evasione. I viaggi d'istruzione, le visite guidate e le gite sono finalizzate ai seguenti obiettivi:

- ✓ socializzazione dei gruppi classe, in particolare per le classi iniziali dei corsi;
- ✓ conoscenza di realtà di particolare pregio ambientale così da formare al rispetto dell'ambiente;
- ✓ conoscenza del patrimonio artistico, ambientale ed economico di realtà urbane nazionali ed estere;
- ✓ conoscenza delle realtà produttive relative alle materie tecniche di studio;
- ✓ completamento e restituzione di un progetto didattico finalizzato all'acquisizione di competenze specifiche;
- ✓ scambi e gemellaggi con Istituti scolastici sia nazionali che europei;
- ✓ avviamento all'attività sportiva.

Nella fase di scelta delle visite e dei viaggi possono essere chieste alle famiglie degli alunni quote di compartecipazione, ma non di entità tale da determinare situazioni discriminatorie che vanificherebbero, oltre tutto, la stessa natura e finalità dei viaggi d'istruzione.

ART. 3 TIPOLOGIA

USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO che non presuppongono l'utilizzo di un mezzo di trasporto (effettuate a piedi).

USCITE DIDATTICHE: le uscite che si effettuano per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero (trasporto con scuolabus comunale). Indicano le attività didattiche compiute dalle sezioni/classi al di fuori dell'ambiente scolastico, o sue pertinenze, ma direttamente nel territorio comunale o nelle località limitrofe e la cui durata permane all'interno dell'orario scolastico giornaliero.

VISITE GUIDATE: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, in comuni/province diversi dal proprio, ovvero nel proprio comune ma per una durata superiore all'orario scolastico giornaliero.

VIAGGI DI ISTRUZIONE: le uscite che si effettuano in una o più di una giornata (in questo caso comprensive di almeno un pernottamento); sono inclusi anche percorsi di educazione ambientale, scambi con l'estero, gemellaggi, viaggi connessi all'avviamento allo sport.

ART. 4 NUMERO E DURATA DELLE VISITE E DEI VIAGGI

Scuola dell'Infanzia

Uscite sul territorio	Max. 6 (a piedi o con scuolabus)
Visita guidata	1

Scuola Primaria

Uscite sul territorio	Max. 6 (a piedi o con scuolabus)
Visite guidate	1

Scuola Secondaria di Primo Grado

Classi prime	Uscite sul territorio Visite guidate	Max. 6 (a piedi o con scuolabus) Max. 2
Classi seconde	Uscite sul territorio Visite guidate	Max. 6 (a piedi o con scuolabus) Max. 2
Classi terze	Uscite sul territorio Visite guidate Viaggi d'istruzione Scambi e gemellaggi con istituti scolastici nazionali	Max. 6 (a piedi o con scuolabus) Max. 2 Max. 1 Da stabilire eventualmente in corso d'anno
Per tutte le classi della secondaria	Viaggi legati all'avviamento all'attività sportiva, a manifestazioni culturali e gare/ concorsi	Numero minimo partecipanti pari al 2/3 degli alunni componenti le classi coinvolte*

*Fanno eccezione, inoltre, le uscite legate alla continuità verticale di istituto, i viaggi la cui programmazione contempli la partecipazione di alunni appartenenti a classi diverse, nonché i viaggi connessi ad attività sportive, agonistiche e non, escursioni, concorsi, esercitazioni didattiche; gli alunni non partecipanti dovranno frequentare regolarmente le lezioni, svolgendo esercitazioni o attività didattiche relative al programma svolto precedentemente.

I docenti sono tenuti a valutare attentamente oltre alla progettazione educativo-didattica delle uscite anche il rischio per l'incolumità degli alunni, ovvero la capacità/abilità tecniche degli stessi, vale a dire che essi siano in possesso della necessaria competenza tecnica sia in relazione all'attività da svolgere sia in relazione all'età.

ART. 5 PERIODI DI EFFETTUAZIONE E MODALITÀ

La richiesta di effettuare uscite didattiche, visite guidate o viaggi d'istruzione dovrà pervenire entro la data fissata nel piano annuale delle attività deliberato in Collegio docenti.
Vanno in deroga eventuali visite a musei, aziende, fattorie, decise all'interno di iniziative che le prevedano quale naturale conclusione di un progetto specifico svolto con una determinata/e classe/i. In tal caso si delega al Dirigente Scolastico l'approvazione sulla base delle proposte presentate dai docenti e sulla coerenza di tale visita con il percorso formativo.

Per la scuola secondaria i viaggi d'istruzione e i giorni destinati all'avviamento allo sport invernale potranno essere programmati e svolti entro la fine del mese di marzo, evitando periodi d'intenso traffico stradale, i giorni prefestivi e di attività collegiali già programmate, privilegiando ove possibile il trasporto pubblico.

Tutti gli ordini di scuola potranno effettuare le uscite e le visite guidate entro e non oltre un mese dalla fine della scuola.

In caso di condizioni meteorologiche particolarmente rischiose o gravi situazioni per la sicurezza di alunni e personale, il Dirigente Scolastico, sentito il referente della gita ed il Presidente del Consiglio, può disporre la sospensione del viaggio.
Per le visite didattiche si raccomanda un'attenta valutazione al fine di bilanciare il tempo di percorrenza e il tempo dedicato alla visita vera e propria. È consigliabile che il percorso massimo per i viaggi d'istruzione della durata di un giorno non superi i 400 Km (A/R) In via generale è fatto divieto di intraprendere qualsiasi viaggio nelle ore notturne (C.M.253/91), ciò per evitare disguidi alla partenza o all'arrivo, e per far sì che l'itinerario, da percorrere prima di arrivare a destinazione, possa inserirsi nel contesto delle finalità educative dell'iniziativa.

Tutti i partecipanti a viaggi di istruzione dovranno essere in possesso di un documento di identificazione, nonché, per i viaggi all'estero, di un documento valido per l'espatrio. Tale documento può avere un contenuto collettivo purché ogni partecipante sia fornito di valido documento di identificazione. Nel caso sempre di viaggi all'estero (in Europa) ciascun alunno dovrà portare con sé copia della tessera sanitaria.

Per le uscite sul territorio, la scuola acquisisce dai genitori un consenso annuale, si impegna poi (salvo casi eccezionali: durata brevissima e nelle immediate vicinanze della scuola) a comunicare loro, di volta in volta, le uscite.

Per le visite guidate e i viaggi di istruzione sarà richiesto obbligatoriamente a chi esercita la potestà familiare il consenso preventivo scritto per ogni iniziativa.

Per i viaggi di istruzione, contestualmente alla consegna del prescritto atto di assenso, che deve essere firmato per i minorenni da entrambi i genitori (salvo casi particolari), si dovranno versare le quote previste sul conto corrente bancario intestato all' Istituto, entro le scadenze indicate.

L'adesione firmata al viaggio di istruzione comporta un impegno anche in termini economici, per cui le famiglie dovranno ponderare la loro scelta con serietà per evitare defezioni dell'ultimo momento che creino disagi organizzativi.

Nel caso in cui un alunno non possa partecipare all'iniziativa, la quota versata non potrà essere rimborsata.
Le famiglie collaborano attivamente con l'Istituto nella responsabilizzazione dei figli riguardo al rispetto delle regole previste dal presente Regolamento, dalle Direttive del Dirigente e dal programma della visita/viaggio di istruzione.

In caso di presenza di **allergie agli alimenti o celiachia**, la famiglia dovrà comunicarlo tempestivamente alla Scuola che fornirà le informazioni all'Agenzia di viaggi.
In caso di necessità di **somministrazione di farmaci**, la famiglia dovrà, preventivamente, sottoscrivere l'apposita Convenzione con il personale e il Dirigente Scolastico.

Non è consentita l'effettuazione di viaggi o visite guidate nel periodo degli scrutini, nell'ultimo mese (ultimi trenta giorni) delle lezioni, salvo visite di carattere ambientale e nel mese di dicembre (per motivi amministrativo-contabili).

ART. 6 PROCEDURE PER L'ATTIVAZIONE, AUTORIZZAZIONE E ATTUAZIONE DEI VIAGGI

I viaggi e le visite d'istruzione guidate devono essere proposti dai Consigli di intersezione, di interclasse o di classe entro il 30 novembre dell'anno scolastico di riferimento o comunque entro la data fissata nel Piano annuale delle attività. Le visite di istruzione e le uscite didattiche per visite a musei, spettacoli teatrali o cinematografici che si svolgono nell'arco della singola giornata possono essere deliberate dal singolo Consiglio di classe.

In caso di visite d'istruzione di uno o più giorni che dovessero essere richieste per i primi mesi di scuola, la proposta deve essere approvata dai Consigli entro l'ultimo Collegio dell'anno scolastico precedente.

In sede di Consiglio di classe dovrà essere compilata una scheda riepilogativa dell'iniziativa deliberata che dovrà essere inviata via mail, dal docente accompagnatore, alla Segreteria dell'istituto, subito dopo la riunione del Consiglio di Classe. La delibera del viaggio o della visita d'istruzione deve essere completa oltre che di meta, anche di programma dettagliato (in coerenza con gli obiettivi

didattici) e dei nomi dei docenti accompagnatori e dei docenti supplenti che sono disponibili a sostituire i docenti accompagnatori in caso di necessità (due). Nel caso in cui nell'anno scolastico successivo sia cambiata la composizione del Consiglio di Classe ed uno o più dei docenti che si erano proposti come accompagnatori non dovessero più far parte del Consiglio di Classe, è possibile procedere ad una nuova ricognizione nel "nuovo" Consiglio di Classe per trovare sostituto/i. Tra i docenti accompagnatori deve essere indicato il docente responsabile.

ART. 7 DOCUMENTAZIONE

La documentazione da acquisire agli atti della scuola è la seguente:

- elenco nominativo degli allievi/e partecipanti;
- dichiarazioni di consenso delle famiglie;
- elenco nominativi degli accompagnatori e dei sostituti e le dichiarazioni sottoscritte circa l'assunzione di responsabilità sull'obbligo di vigilanza;
- programma del viaggio;
- relazione illustrativa degli obiettivi culturali didattici dell'iniziativa.

ART. 8 ACCOMPAGNATORI

Per le uscite sul territorio, le visite guidate e i viaggi di istruzione di uno o più giorni, il numero minimo di accompagnatori è di uno ogni quindici alunni.
Per ogni alunno con bisogni educativi speciali, di norma, si prevede la necessità della presenza di un insegnante di sostegno indipendentemente dalla situazione di gravità, o di altro insegnante preferibilmente in possesso di specializzazione per il sostegno, in servizio nell'istituto. Occorre, inoltre, predisporre ogni altra misura di supporto commisurata alla tipologia della disabilità. Sarà valutata anche la possibilità della presenza di un genitore.

ART. 9 SCELTA DEL MEZZO DI TRASPORTO

In tutti i casi in cui risulti possibile è preferibile l'utilizzo del treno. Non sono consentite scelte di treni con cambi per gli alunni di scuola primaria; restano consentiti per gli studenti della secondaria ma solo ove non sia possibile alternativa con tratta diretta. Il mezzo scelto dovrà tener conto di eventuali specifiche necessità segnalate dai docenti per alunni con bisogni educativi speciali.

ART. 10 SCELTA DELL'AGENZIA

Nella scelta della ditta cui affidare il viaggio di istruzione dovrà essere seguita la procedura prevista dalla normativa vigente.

ART. 11 ADEMPIMENTI DELL'AGENZIA

La richiesta di preventivi alle agenzie di viaggio, alle società di trasporti, ad enti organizzativi ecc. dovranno essere formulate secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Per tutti i viaggi, a prescindere dalle modalità di organizzazione, l'agenzia di viaggio o la ditta di autotrasporto devono garantire per iscritto il rispetto tutte le condizioni imposte dalla normativa vigente; inoltre dovrà essere garantito che la sistemazione alberghiera (alloggio e vitto) risponda ai necessari requisiti fissati dall'istituto.

ART. 12 MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per i viaggi di istruzione, contestualmente alla consegna del prescritto atto di assenso, che dovrà essere firmato per i minorenni da entrambi i genitori (salvo casi particolari), dovranno essere versate le quote previste attraverso il sistema PagoPA.

Il viaggio o la visita potranno essere effettuati ove ci sia la partecipazione di almeno due terzi degli alunni componenti le singole classi coinvolte. In casi eccezionali è prevista una deroga al limite dei 2/3 considerando tuttavia la partecipazione di almeno il 50%+1 degli studenti. Al divieto fanno eccezione i viaggi la cui programmazione contempli la partecipazione di alunni appartenenti a classi diverse, nonché i viaggi connessi ad attività sportive, agonistiche e non, escursioni, concorsi, esercitazioni didattiche. Gli alunni non partecipanti frequenteranno regolarmente le lezioni. Nel caso venissero individuati dal personale insegnante alunni che non possano partecipare per motivi economici il Dirigente Scolastico, sentito il docente coordinatore del C.d.C., potrà provvedere, su richiesta motivata delle famiglie, ad un contributo per gli alunni a parziale copertura delle spese attingendo da un fondo che potrà essere previsto nel bilancio della scuola. I docenti dovranno, in tutti i casi, tener conto dei tetti di spesa previsti dal presente regolamento che sono parte integrante dello stesso.

ART. 13 LIMITI DI SPESA

Dovranno essere rispettati i limiti di spesa di seguito riportati:

max 80 euro per le uscite di una giornata;
max 240 euro per una notte e due giornate;
max 600 per più di due giorni.

Le quote dovranno essere versate con la funzione Pago PA. La segreteria imposterà l'evento che le famiglie troveranno sul portale.

ART. 14 ORARI

Il programma dell'uscita scolastica deve indicare la durata di tempo del viaggio. Qualunque sia la durata non si programmano partenze ed arrivi in orario notturno (dalle 23:00 in poi) né in giorni festivi. Solo in casi eccezionali di uscite di particolari difficoltà organizzative, che presuppongono l'uso di mezzi pubblici con orari ben determinati, si potrà derogare questa regola. Lo stesso vale qualora per causa di forza maggiore le compagnie di trasporto debbano modificare gli orari, soprattutto quelli di ritorno: delle modifiche dovrà essere data tempestiva comunicazione al DS

e alle famiglie.

ART. 15 COMUNICAZIONI DURANTE I VIAGGI DI ISTRUZIONE

In occasione di ciascun viaggio d'istruzione dovrà essere organizzato un sistema di contatto tra la scuola, i genitori rappresentanti e il Dirigente con i suoi collaboratori. Il "punto di contatto" si impegna a fare da ponte per qualsiasi comunicazione urgente tra i docenti e le famiglie. Per le necessità del singolo alunno, i docenti prenderanno contatti direttamente con la famiglia dello stesso. Durante i viaggi d'istruzione ai ragazzi delle scuole secondarie potrebbe essere consentito di portare il cellulare, salvo diversa decisione del consiglio di classe.

ART. 16 DESTINATARI

Il presente regolamento si applica a tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di I grado, appartenenti all'I. C. "G.Taliercio" e dovrà essere reso noto e diffuso agli alunni, ai genitori, al personale docente e non docente.